

CERIMONIA Presenti venerdì mattina anche il presidente del Consiglio regionale Fermi e il sindaco Roncoroni



«Qui bisogna coltivare la cultura della solidarietà» Il Vescovo Cantoni inaugura la nuova casa di riposo

CERMENTATE (aol) «Qui bisogna coltivare la "cultura della solidarietà"». Queste le parole del Vescovo di Como, monsignor **Oscar Cantoni**, durante la cerimonia di inaugurazione della nuova Rsa per anziani, villa Clarice. Invitando tutti alla preghiera, monsignor Cantoni ha aggiunto: «Bisogna imparare, ciascuno secondo le proprie attitudini e il proprio cuore, a coltivare la cultura della solidarietà nei confronti dell'anziano».

E' toccato proprio al vescovo tagliare il nastro, insieme al sindaco **Mauro Roncoroni**, al presidente del Consiglio regionale **Alessandro Fermi** e ai vertici direzionali della Rsa. «E' un ottimo risultato quello raggiunto - sono state le parole del primo cittadino di Cermenate - Da tempo stiamo lavorando per raggiungere quest'obiettivo. Un risultato sia per la rsa che per l'ente pubblico che ha ottenuto dei vantaggi per tutta la collettività cermenatese dall'accordo sot-

toscritto con questa struttura, tra cui la rete del gas e acquedottistica lungo tutta la via, rete prima inesistente e alle quali ora possono allacciarsi tutte le famiglie, ma anche la sistemazione del marciapiedi davanti al Palazzo municipale. Inoltre cinque posti sono riservati agli anziani di Cermenate, e questo lo dico anche come medico, non è certo cosa di poco conto. Poi da novembre ad oggi, da quando la rsa ha iniziato ad entrare a regime, ho visto una grande collaborazione con le parrocchie e le associazioni del territorio, e questo è importantissimo».

«Vi porto i saluti del Consiglio regionale della Lombardia - ha esordito il presidente **Alessandro Fermi** - Non posso che essere contento per questo risultato. L'età media della popolazione anziana sta crescendo, e questa rsa è da intendersi proprio in un'ottica futura. E' sempre più importante la collaborazione con le associazioni del territorio». E' stata la volta quindi dei privati che hanno effettuato l'intera opera. L'intervento di realizzazione è stato effettuato in termini economici dai proprietari della vecchia manifatturiera che esisteva nel

complesso strutturale che è stato sistemato, riqualificato e ampliato per ricavare una struttura per anziani.

Della gestione si occupa invece la società «Anni Azzurri», che prima gestiva una rsa a Mozzate. Tutti gli anziani ospitati nella struttura mozzatese sono stati trasferiti a Cermenate, ed inoltre la capienza è stata ampliata. «Il nostro papà già prima dava lavoro a tanta gente con l'attività manifatturiera che c'era qui - sono state le parole dei proprietari - Non posso che essere contenta e soddisfatta che si continui a dare lavoro e considerato che l'età media si è alzata, a dare ospitare a degli anziani che hanno bisogno. Il nome della villa è quello della mia mamma e della mia nonna. Ho avuto qualche problema a farlo accettare, volevano chiamarla con un altro nome, ma poi l'hanno accolto. In questo modo il nome della mia famiglia continuerà negli anni».

Un intervento quindi per gli anziani che vuole perdurare nel tempo. Una promessa siglata con il taglio del nastro, tra tanti applausi e tanta speranza e soprattutto all'insegna della «cultura della solidarietà» di cui monsignor Cantoni si è tanto raccomandato.



INAUGURAZIONE

Numerose autorità hanno presenziato venerdì mattina nella sede della nuova casa di riposo

